

Vorrei soltanto molto brevemente accennare ed alcuni sentimenti e problemi davanti a cui mi sono trovato davanti in questa mia tarda età di 90 anni.

Con tutto il mio corpo e con tutta la mia anima ringrazio il buon Dio perché tutto questo mio corpo e tutta questa mia anima con tutta la loro complicatissima meravigliosa struttura sono venuti da Lui, sono opera sua: li ha tenuti in vita e in salute per il ben lungo periodo di 90 anni:

Con Lui ringrazio di cuore, con vero amore anche tutti coloro, e sono molti: parenti, amici, confratelli, colleghi - che con il loro affetto, attenzione, cura, collaborazione, hanno sempre integrato quello che il Signore instancabilmente ha voluto far nella mia vita.

In particolare vorrei ricordare con affetto e riconoscenza una lunga esperienza della mia lunga vita: Poiché la principale attività di questa mia vita è stato il mio insegnamento (Matematica e Fisica nel nostro Liceo Scientifico di Udine – Filosofia della Scienza all'Università statale di Trieste - Filosofia all'Università della Terza Età di Udine), in tutte le estate e gli inverni mi sono trovato libero dall'insegnamento in Italia, e ho potuto quindi, dal 1961 al 2006, sostituire Pastori e Parroci cattolici nella diocesi di Augsburg (Baviera) e nella diocesi di Colonia (Renania) in Germania, e tenermi in continuo contatto con le loro comunità.

E' un rapporto di riconoscenza, di amicizia insieme profana e religiosa, che spero, nonostante l'età, possa ancora sempre continuare.

Devo infine accennare a un altro rapporto altrettanto importante che mi tiene ancora legato ai confratelli di questo mio istituto religioso. Fin dagli studi della mia giovinezza ho incontrato difficoltà a capire i "praeambula fidei", ossia quelle verità che preparano la dottrina dell'esistenza di Dio, dell'immortalità dell'anima, e di altro. Ma poco alla volta mi sono accorto che ad esse si può arrivare attraverso le verità della scienza, soprattutto di quella moderna, e dei limiti che sono ad essa inerenti.

Ho esposto questa nuova impostazione nel volume "Cultura e Vangelo", edito dalle Edizioni Stimmatine (Verona 2001), in cui sono già poste queste questioni, che furono poi proseguite e sviluppate nelle successive pubblicazioni ("L'enigma dell'essere", "Il ritorno dell'Essere", "Nascondimento e rivelazione", "Dall'assoluto all'Assoluto").

Mi auguro che questa impostazione moderna di antichi tradizionali problemi possa venire capita, approfondita, paragonata con quella tradizionale, e quindi possa contribuire ad arricchire lo sviluppo intellettuale e morale del nostro Istituto.

Il buon Dio mi ha tenuto per mano per 90 anni, giorno per giorno. Sono sicuro che lo farà anche nella prossima ultima tappa in cui mi porterà all'ingresso della sua casa misteriosa, dove Egli mi aspetta.

Angelo Crescini